



Minori, un bando per contrastare il bullismo e le baby gang

Finanziare progetti per contrastare il fenomeno del bullismo e delle baby gang. È quanto prevede il bando «Cambio rotta. Percorsi di contrasto alla devianza minorile» promosso dall'impresa sociale Con i Bambini. Il bando viene finanziato attraverso il Fondo per il contrasto della povertà educativa, nato da un'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria, il Forum del Terzo Settore e il governo. Al Fondo contribuisce anche la Fondazione di Modena con oltre 2 milioni 800 mila euro.

In Italia si registra una crescita costante del numero di episodi di devianza giovanile e di comportamenti antisociali commessi da gruppi di adolescenti e giovani in spazi pubblici. I principali fattori di rischio sono l'assenza della famiglia o di adulti di riferimento; l'esposizione continua a modelli violenti o l'essere stato vittima a propria volta di violenza, nonché la necessità di vedere riconosciuta la propria identità all'interno di un gruppo. Il fenomeno interessa non solo giovani che appartengono ai ceti sociali più bassi o a famiglie disagiate, ma anche ragazzi «di buona famiglia», apparentemente meno problematici, che possono diventare antisociali e violenti per mancanza di valori positivi e di validi modelli sociali. Il bando si propone di sostenere interventi socio-educativi rivolti a mi-

norini tra i 10 e 17 anni segnalati dall'Autorità giudiziaria minorile e già in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni o ai servizi sociali territoriali, in particolare per reati di gruppo, oppure in uscita da procedimenti penali o amministrativi.

Per contrastare efficacemente il fenomeno è indispensabile prevedere un percorso comune che metta in rete gli enti del Terzo Settore, gli organismi della giustizia minorile e i servizi sociali territoriali, le famiglie, la scuola e gli enti di formazione. L'obiettivo è coinvolgere tutta la «comunità educante», compresi i gruppi di coetanei, con azioni nei luoghi di ritrovo dei ragazzi nei quartieri considerati particolarmente a rischio.

Il bando, che mette a disposizione complessivamente 15 milioni di euro, scade l'8 aprile 2020. I progetti vanno presentati esclusivamente on line, tramite la piattaforma Chàiros su www.coni-bambini.org. Possono avere una dimensione regionale o interregionale. I progetti, come i precedenti selezionati da Con i Bambini, prevedono l'introduzione della valutazione di impatto, ovvero una valutazione complessiva dell'efficacia delle azioni realizzate.

Il fenomeno della devianza minorile interessa ogni anno migliaia di minori. I ragazzi e i giovani adulti interessati da procedimenti penali avviati dall'Autorità giudiziaria minorile e in carico agli

Uffici di servizio sociale per i minorenni del territorio italiano sono circa 20 mila l'anno. Si tratta di minori per la maggior parte italiani (74%) e maschi (89%), per circa il 40% composto da ragazzi di 16-17 anni. Per quanto riguarda gli illeciti, si registrano soprattutto reati contro il patrimonio (45%), in particolare furti e rapine, ma anche reati contro la persona (25%), con una prevalenza di lesioni personali e minacce.

Il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile sostiene interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Per attuare i programmi del Fondo, a giugno 2016 è nata l'impresa sociale Con i Bambini, organizzazione senza scopo di lucro interamente partecipata dalla [Fondazione Con il Sud](#).

Con i Bambini ha pubblicato ad oggi cinque bandi (Prima Infanzia 0-6 anni, Adolescenza 11-17, Nuove Generazioni 5-14 anni, Un passo avanti e Ricucire i sogni), selezionando 355 progetti in tutta Italia, con un contributo di circa 281 milioni di euro. Gli interventi coinvolgono oltre 480.000 bambini e ragazzi, insieme alle loro famiglie, che vivono in condizione di disagio, interessando direttamente circa 6.600 organizzazioni, tra Terzo settore, scuole, enti pubblici e privati.

